


**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Impianto chimico
Società	Mater-Biopolymer srl
Ubicazione installazione	Patrica (FR)
Provvedimento	DM – Prot. 0000194 del 14/11/2012 DM 0000030 del 10/2/2016
Gazzetta Ufficiale	n. 295 del 19/12/2012 n. 50 del 1/03/2016
Enti di controllo presenti	ISPRA
Verbale di visita ispettiva del	15/06/2016

Il giorno 15/06/2016 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 15/06/2016 per l'avvio della visita presso l'Impianto chimico Mater Biopolymer Srl, ubicato a Patrica in Via Morolense km. 10.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Francesca Minniti ISPRA
2. Simona Calà ISPRA 

Per la Società Mater Biopolymer Srl sono presenti:

1. Antonella Ferri Responsabile QHSE
2. Giuseppina Molella Servizi di sito
3. Mauro Marcelli Addetto SPP
4. Francesco Tranchini Supporto SPP

Diversamente da quanto comunicato con nota ARPA Lazio prot. n. 0044692 del 13/6/2016 (prot. Ispra 35586 del 13/06/2016) i tecnici di ARPA Lazio nella giornata odierna non hanno effettuato il previsto campionamento dello scarico acque reflue SF1, comunicando per le vie brevi che sarà effettuato in data 16/06/2016.

Relativamente al campionamento delle emissioni in atmosfera ARPA Lazio, con la stessa nota di cui sopra, comunica che a far data dal 4/7/2016 effettuerà il campionamento su n. 3 punti di emissione di processo denominati E13, E20, E26.

Relativamente all'impianto SSP1 il gestore, come già evidenziato in note precedenti, conferma che non è più in servizio dal 2009, pertanto i punti di emissione E110, E111 e E112, E126 asserviti a tale processo, come indicato nel decreto di riesame 0000030 del 10/2/2016, sono inattivi e non campionabili; anche i punti di emissione E5, E6 sfiati da serbatoi di stoccaggio polimero non sono attivi in quanto non regolarmente utilizzati. Il punto di emissione E32 non è attivo in quanto asservito ad una particolare sezione di caricamento del processo di BG2 non utilizzata regolarmente.

Dalle ore 11.00 alle ore 13.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi*
2. *Aree di raggruppamento pile d'impianto rifiuti*
3. *Piezometri acque sotterranee*
4. *Aree soggette a modifica non sostanziale o a specifiche prescrizioni*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Aree di deposito temporaneo rifiuti	§10.6 PIC pg. 75 PMC5 pg. 36	<p>Ad esito dell'attività di controllo ordinario svolta nel 2014 il gestore, al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate nella diffida trasmessa dall'Autorità Competente, ha provveduto a migliorare ed adeguare la gestione dei rifiuti nelle aree di deposito temporaneo e le aree stesse, nonché la gestione delle aree di raggruppamento.</p> <p>Nel corso del sopralluogo sono state visionate le seguenti aree di deposito temporaneo e di raggruppamento rifiuti:</p> <p><u>Area G</u>: capannone coperto posto su area pavimentata all'interno del quale sono stoccati, separati con pannelli divisorii, sia rifiuti pericolosi (CER150110*, CER160611*, CER 150202*, CER200121*, CER 170411) che non pericolosi (CER 160306, CER150203, CER 170405, CER 160214).</p> <p><u>Area C</u>: l'area identificata è generalmente chiusa con lucchetto; è rappresentata da un gabbiotto chiuso all'interno del quale sono presenti scaffalature ove sono stoccati per lo più in tanichette i seguenti CER: CER070708*, CER 160506*, CER 150202*, CER 070703*;</p> <p><u>Area 15</u>: area identificata adibita allo stoccaggio dei fanghi palabili di depurazione impianto biologico CER190812 posti all'interno di cassone metallico, sotto box chiuso su tre lati;</p> <p><u>Area 2</u>: quest' area è un locale all'interno del quale è stoccato dentro uno scatolone con liner il CER 150110*, il deposito è separato dal resto dei materiali presenti attraverso pannelli;</p> <p><u>Area A</u>: area adibita allo stoccaggio di legno situata su zona pavimentata, scoperta, identificata con cartellonistica e separata dagli altri materiali con rete separatoria. Al momento del sopralluogo non erano presenti rifiuti legnosi;</p> <p><u>Area D</u>: l'area è adibita allo stoccaggio di tre tipologie di oli, in particolare CER130110*, CER 130205*, CER 130208*, stoccati all'interno di bidoni con relativo bacino di contenimento, dentro un locale chiuso all'interno del quale sono stoccati anche oli di utilizzo per l'impianto, posti anch'essi all'interno di bidoni chiusi; l'area di deposito è separata da pannellatura dal resto dei materiali di riutilizzo. E' presente apposita cartellonistica identificativa dell'area e dei rifiuti ivi stoccati;</p> <p><u>Area F</u>: area costituita da un serbatoio provvisto di bacino di contenimento per lo stoccaggio di miscela acqua contaminata e THF (CER 070208*), adiacente alla zona di carico sulle autocisterne dello stesso rifiuto, che avviene tramite apposita manichetta. L'area di stazionamento dell'autocisterna al momento del carico non dispone di contenimento, ma è munita di tombini intercettabili e sono presenti due kit di pronto intervento ambientale per</p>

Sc

[Handwritten signatures]

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>l'isolamento di eventuali sversamenti e la raccolta degli stessi.</p> <p><u>Area 6:</u> sono due aree dislocate in due diverse zone di impianto BG1 e BG2, adibite allo stoccaggio di olio diatermico esausto CER 130308* in serbatoi caricati direttamente dal processo tramite tubazione. I serbatoi sono posti sopra bacino di contenimento sotto pensilina;</p> <p><u>Area 20:</u> area posta all'interno dell'edificio BG2, adibita allo stoccaggio di oligomeri derivanti dal processo CER070213 (materie plastiche che non hanno reagito completamente); all'interno della stessa area sono poste anche le zone di raggruppamento dello stesso materiale prima che questo sia riposto nel deposito. Il rifiuto è stoccato all'interno di sacconi e le aree sono identificate con cartellonistica;</p> <p><u>Area 30:</u> area posta dentro magazzino impianto BG2 adibita allo stoccaggio di carta proveniente dalla vicina area di raggruppamento 34; l'area è pavimentata e separata da apposita rete;</p> <p><u>Area 34:</u> area adibita allo stoccaggio di rifiuti metallici contaminati CER 170409* sotto tettoia e separata dalle due aree di raggruppamento adiacenti attraverso pannello separatorio; le due aree di raggruppamento sono adibite allo stoccaggio di carta e plastica;</p> <p>Su tutte le aree è presente opportuna cartellonistica identificativa dell'area stessa di deposito; lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi è separato da quello dei rifiuti non pericolosi e i rifiuti sono stoccati separatamente dalle materie prime o additivi o da altri materiali di riutilizzo.</p>
Piezometri		<p>Durante il sopralluogo sono stati inoltre visionati i punti di prelievo dai piezometri adibiti alla verifica della qualità delle acque sotterranee PZ1bis, PZ2bis, PZ3bis.</p>
Impianto di trattamento biologico		<p>E' stata visionata la cabina di monitoraggio in continuo del TOC asservita all'impianto di depurazione biologico, che al momento del sopralluogo misurava una concentrazione di TOC pari a 18 mg/L.</p>
Piano di riutilizzo acque di scarico	Art. 4 comma 4	<p>Il gestore nel giugno 2013 ha presentato un piano di recupero e riutilizzo delle acque di scarico ai sensi di quanto richiesto nell'art. 4 comma 4 dell'AIA. Il piano prevede il riutilizzo delle acque di spurgo delle torri evaporative alla rete antincendio, alle utenze degli impianti BG1 e BG2 e per il lavaggio dei medesimi impianti. Il piano è stato approvato con PIC con previsione di attuazione entro il 28/01/2015.</p> <p>Il GI ha verificato la presenza del serbatoio T-5801 di accumulo dell'acqua recuperata da inviare alle utenze sopra descritte.</p>
Progetto di recupero THF attraverso impianto di distillazione		<p>In relazione alla realizzazione del nuovo impianto di distillazione finalizzato al recupero di THF, il Gestore ha dichiarato che allo stato attuale i lavori per l'attuazione di quanto previsto nel DM 30 del 10/2/2016 non sono ancora stati avviati e a tal fine presenterà il relativo cronoprogramma, che prevede orientativamente la conclusione della messa in opera entro il 31/12/2016;</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

eventuali slittamenti saranno comunicati dal gestore. Il GI ha verificato durante il sopralluogo la presenza dei nuovi serbatoi che saranno adibiti allo stoccaggio di THF al momento in fase di allestimento.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

ACQUE REFLUE		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Scarichi acque reflue		<p>In relazione ai monitoraggi annuali presso gli scarichi SF1, SF2 e SF3 il GI ha visionato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il RdP n. 180615013 del 18/6/2015 (allegato 2) relativo al monitoraggio annuale dello scarico SF1 a valle dell'impianto di trattamento biologico e prima dell'immissione nella condotta fognaria del Consorzio ASI; il prossimo campionamento è previsto entro fine giugno 2016; - il RdP n. 171215015 del 17/12/2015 e relativo verbale di campionamento del monitoraggio annuale allo scarico di acque meteoriche SF2, quest'ultimo relativo anche al monitoraggio mensile degli idrocarburi sullo stesso scarico; - il RdP n. 171215014 del 30/12/2015 relativo al monitoraggio mensile allo scarico SF2 degli idrocarburi totali che riporta una concentrazione rilevata inferiore a 0.05 mg/L e utilizzo del metodo APAT IRSA 5160B2. Si acquisisce il RdP in allegato 3. <p>Il GI ha visionato i RdP relativi al monitoraggio mensile di gennaio e febbraio 2016 di SF1 da cui si evince l'utilizzo dello stesso metodo per l'analisi degli idrocarburi, diversamente da quanto precedentemente indicato da ISPRA con nota del 22/12/2015 prot. 58393.</p> <ul style="list-style-type: none"> - il RdP n. 171215017 del 17/12/2015 relativo al monitoraggio annuale dello scarico di acque meteoriche SF3; - il RdP n. 300316012 del 30/3/2016 relativo al monitoraggio trimestrale condotto allo scarico SF1 per fosforo, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fenoli e aldeidi; - il RdP n. 060516071 del 6/5/2016 relativo al monitoraggio quindicinale presso lo scarico SF1 dei parametri SST, COD, pH. <p>Il GI ha visionato ed acquisito in allegato 4 i file riepilogativi di tutti i monitoraggi condotti agli scarichi di acque reflue del 2015 e parziale 2016.</p> <p>E' stato visionato a video il trend delle ultime 24 ore dei valori di TOC misurati in continuo allo scarico SF1, la cui concentrazione si attesta tra i 18 e i 20 mg/L. Il GI ha visionato inoltre i trend di concentrazione dei primi mesi del 2016 con valori fino ad un massimo di circa 110 mg/L. Il gestore fa</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		<p>presente che tali valori sono confrontati con i valori di monitoraggio quindicinale di COD, condotti da laboratorio interno ai fini del controllo del processo di depurazione. Il GI ha visionato i rapporti di manutenzione condotti da ditta esterna allo strumento in continuo di TOC; i controlli prevedono smontaggio pompe peristaltiche e pulizia rulli, sostituzione tubi pompa, membrana idrofobica, controllo filtro aria circuito, lavaggio strumento e calibrazioni di zero e span; detti controlli sono eseguiti con frequenza trimestrale.</p>
Sistemi di trattamento acque	PMC9 post ID920 pg 40	<p>Per la gestione dell'impianto di trattamento biologico è presente la procedura operativa IDL02 rev 05 del 12/4/2010, che prevede anche l'effettuazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie.</p> <p>Il GI ha verificato la presenza del software di gestione aziendale SAP che riporta l'elenco delle componenti asservite all'impianto di trattamento biologico, lo specifico programma di manutenzione per ognuna e lo storico delle verifiche condotte.</p>
Monitoraggio acque sotterranee	PMC9 post ID920 pg 41	<p>Il GI ha visionato i RdP relativi al monitoraggio semestrale di dicembre 2015 delle acque sotterranee emunte dai piezometri PZ1bis, PZ2bis e PZ3bis per i parametri Fe, Mn, As, Se, Crtot, Ni, V, Zn, Hg, T, idrocarburi totali, BTEX, IPA, nitriti, nitrati, pH, Na, K, Ca, Mg, carbonati e bicarbonati, solfati, cloruri, silice, ammoniaca, SST, sostanze organiche.</p> <p>I RdP visionati relativi a PZ1bis e PZ3bis mostrano valori in concentrazione per il Mn superiori alle relative CSC: circostanza già indicata nel rapporto annuale esercizio 2015 nel quale si evidenziava l'esecuzione di ulteriori indagini derivanti dal monitoraggio degli altri piezometri installati proprio per comprendere le anomalie dovute alle elevate concentrazioni di Manganese e Ferro. Il GI richiede al gestore di inviare appena disponibili gli esiti di tale studio.</p> <p>In relazione ai monitoraggi per l'anno 2016, il gestore dichiara che i campionamenti sono stati effettuati il 13/6/2016, il GI ha visionato il relativo verbale di campionamento.</p> <p>Si acquisisce in allegato 5 la tavola con indicazione dell'ubicazione piezometri e relativi livelli freaticometrici.</p>
Verifica e controlli serbatoi	PMC9 post ID920 pg. 40-41	<p>Il GI visiona l'elenco di tutti i serbatoi identificati con V (Vessel orizzontali) e T (Tank fuori terra) le cui verifiche, precedentemente condotte ogni anno, sono ora eseguite semestralmente. Viene visionata la registrazione del controllo effettuato a marzo 2016 sul serbatoio di butandiolo, ove sono riportate le verifiche visive condotte con esito positivo (assenza perdite, verifica corrosione, bacino contenimento, valvole di drenaggio e di fondo).</p> <p>Il GI ha visionato le prove di tenuta condotte a dicembre 2015 sul vessel V5143 - Neutralizzazione acque lavaggio resine anioniche e cationiche con esito positivo per assenza perdite sulle condotte e buono stato di coibentazione e tenuta.</p> <p>Il GI ha visionato a campione le prove a ultrasuoni su T6001, T6002 e T6003 previste ogni 5 anni. Le verifiche, condotte</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>generalmente da personale interno, sono state effettuate a dicembre 2014. Per le apparecchiature in pressione i controlli sono invece effettuati da ditta esterna, il GI ha visionato a campione un rapporto.</p> <p>I controlli eseguiti sui serbatoi prevedono pertanto ispezioni visive semestrali su tutti i serbatoi, prove di tenuta e verifiche ad ultrasuoni ogni 5 anni sui serbatoi fuori terra e prove di tenuta ogni due anni sull'unico serbatoio interrato V-5143 contenente acque di rigenerazione.</p>
--	--	---

Alle ore 17:30 del 15-6-2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 16-06-2016 alle ore 10:00.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in due originali dai presenti.

Patrica (FR), 15/06/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Simona Calà
Francesca Lilli

Per la Società Mater Biopolymer Srl

Antonio...
Paolo...
Marco...